

Consiglio Superiore  
DEI  
LAVORI PUBBLICI



I<sup>a</sup> Sezione

Adunanza del 10 luglio 1948

N. del Protocollo 1912

OGGETTO

Grosseto

Piano parziale di ricostruzione di Grosseto -

GROSSETO

DIREZIONE GENERALE  
URBANISTICA E  
OPERE IGIENICHE  
21 LUG 1948  
SEGRETERIA

*W. G. 24/7*

DIREZIONE GENERALE  
URBANISTICA E OPERE IGIENICHE  
27 LUG 1948  
Del. N. 1780 Div.

Arch. - SCARICATO  
Ruffini  
27/7/48

il rescritto dell'On.le Ministro  
del LL.PP. alla relazione in data 30-6-947  
n. 1114 Div. 23<sup>a</sup> della Direzione Generale  
dell'Urbanistica e delle OC.II., col quale  
sono stati trasmessi a questo Consiglio Su-  
periore per esame e parere gli atti relati-  
vi al progetto del piano di ricostruzione  
della città di Grosseto, compilato dal Dr.  
Ing. Giovanni Cavallucci.

Esaminati gli atti.

UDITI I RELATORI (Valle-Tinti-Frattini)

PREMESSO: IL comune di Grosseto limita-  
tamente alla zona delle Carceri, fu inclus-  
nel 7<sup>o</sup> elenco degli abitati che debbono  
compilare un piano di ricostruzione ai sen-  
si ed agli effetti del D.L.L. 1<sup>o</sup> marzo 1946  
n. 154, elenco approvato con D.M. 28 maggio  
1946 n. 1375.

Con autorizzazione del Ministro dei  
LL.PP. la compilazione del piano in ogget-  
to venne affidata al Dr. Ing. Giovanni Caval-  
lucci, e che il Ministero dei LL.PP. con  
foglio n. 3009 Div. 19<sup>a</sup> in data 15-11-946  
precisò allo stesso progettista che con la  
dizione generica "zona delle carceri" dove-  
se intendersi tutta la zona del vecchio  
centro compreso nella cinta delle mura;

Detto piano fu pubblicato a termini di  
legge a cura del comune di Grosseto per  
15 giorni consecutivi a partire dal 5 mar-  
zo 1947.

Durante il periodo di pubblicazione sono state presentate, a norma dell'art. 4 del D.L.L. 1-3-945 n° 154, n° 6 opposizioni;

Il comune di Grosseto, nelle sedute di Consiglio in data 8-6-947 e 17-8-948 ha approvato il piano di ricostruzione della città ed ha discusso i sei ricorsi presentati; respingendone 4 e accogliendone due;

Il piano presentato all'esame del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale di Firenze è stato redatto nella forma e con le modalità previste dal sopracitato D.L.L. e risulta dei seguenti elaborati in duplice copia:

- a) relazione
- b) planimetria dello stato attuale, nella rapporto di 1:1000;
- c) planimetria della sistemazione prevista dal piano di ricostruzione, nel rapporto di 1:1000;

Le norme edilizie speciali non sono state studiate, in quanto per il carattere limitato del piano il progettista ha ritenuto che possano essere sufficienti quelle contenute nel regolamento comunale; ✓

Le zone maggiormente colpite del vecchio centro sono quelle nei pressi delle Carceri ed a nord-ovest e sud-ovest del Duomo e che vari edifici sono stati già ricostruiti;

Le caratteristiche del piano parziale di ricostruzione consistono nella formazione e nella modifica di alcune piazze e vie della città, e precisamente:

- a) nella zona delle Carceri - Il progetto prevede la formazione di una piazza tra le vie Corsini, Garibaldi, Colombo e la vecchia piazzetta delle Palme sull'area di edifici distrutti (ricorso Brachi); la costruzione di un mercato sulle adiacenti aree del fabbricato Cecconi-Pini (ricorso) e del giardino dell'Asilo (ricorso); la rettifica della via delle Carceri, traendo partito da alcune distruzioni; l'eventuale ampliamento dell'edificio delle Carceri mercè l'annessione a questo di aree risultanti da case distrutte (ricorso Tognotti);
- b) nella zona del Duomo - E' prevista la ricostruzione del fabbricato che si addossava al transetto ed al campanile del Duomo, eliminando però lo spigolo che restringeva la via degli Zuavi; (ricorso Opera Cattedrale) E' previsto inoltre l'allargamento de l'inbocco di via degli Zuavi della via S. Martino; con demolizione di due fabbricati esistenti; è previsto



poi l'ampliamento di piazza del Duomo a spese dell'area fabbricabile di fronte a quest'ultimo;

c) in altre zone del vecchio centro - E' prevista una piazza di aerazione e di sosta in luogo di due fabbricati semidistrutti lungo la via Mazzini all'altezza di via Bertami (ricorso Monami); sono previsti allargamenti con demolizioni di fabbricati esistenti lungo la via Aurelio Saffi, e sulle piazze Valeri, S.Michele e Paccarini; sono previste demolizioni e ricostruzioni su nuovi allineamenti in corrispondenza di piazza Martiri d'Istria, dell'incrocio via Vinzaglio - via Varese, via Cavour, della via Andrea Berto, e del Chiasso delle Monache: quest'ultimo viene allargato anche con arretramento delle fronti di aree fabbricabili e integrato dalla formazione di una trasversale che sbocca in piazza Indipendenza;

Per quanto riguarda aree di espansione, dato il carattere limitato del piano, non è contemplata alcuna sistemazione ma sono tuttavia suggerite alcune indicazioni di massima.

La Curia Vescovile non è entrata in merito al piano in esame non essendosi presentati problemi inerenti a fabbricati religiosi.

Il Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana nell'adunanza in data 4-10-547 ha esaminato il piano ed ha espresso il parere che il medesimo possa essere approvato con le seguenti modifiche:

a) Il mercato previsto nel Quartiere delle Carceri potrà essere sistemato nella nuova piazza risultante dall'ampliamento della vecchia piazzetta delle Palme (ricorso Bruchi respinto), anzichè sull'area del giardino dell'Asilo Infantile e della proprietà Cecconi (accoglimento dei ricorsi dell'Asilo e Cecconi-Pini);

b) Si potrà rinunciare all'ampliamento dell'edificio delle Carceri, qualora le competenti Autorità statali non lo ritengano necessario (l'accoglimento o meno del ricorso Tognotti verrebbe perciò deciso dopo che il comune abbia svolto le pratiche necessarie);

c) Il fabbricato dell'Opera del Duomo dovrà essere ricostruito oltre che con l'abolizione dello spigolo su via degli Zuavi (ricorso respinto) anche arretrandone la facciata in modo da permettere la visuale del campanile.

- d) L'allargamento dell'inbocco della via degli Zuavi dovrà poi essere attuato con allineamenti diversi da quelli previsti;
- e) I fabbricati di proprietà Monami lungo la via Mazzini dovranno essere ricostruiti, ma arretrandone le fronti sull'allineamento stradale e limitandone l'altezza a metri 6 (accoglimento parziale del ricorso);
- f) le sistemazioni in corrispondenza delle vie Aurelio Saffi e Andrea Berto, del Chiasso delle Monache e della Piazza Vaheri, S. Michele, Baccharini, Indipendenza e Martiri d'Istria non vanno attuate;
- g) Le ricostruzioni all'incrocio di via Vinzaglio - via Varese - via Cavour, pur correggendo gli spigoli prima troppo sporgenti, dovranno avvenire secondo allineamenti lineari e non circolari come previsto dal piano.

C O N S I D E R A T O :

Che il piano è basato sui criteri di massima stabiliti dal Ministero dei LL.PP. con circolare 14-8-1945 n° 590. Concorda tuttavia con il Provveditorato alle CC.PP. per la Toscana nel rilevare che in alcune zone il piano ha assunto piuttosto il carattere di un piano regolatore prevedendo varie demolizioni che aggraverebbero la crisi edilizia della città;

Che, pur riconoscendo l'opportunità che il piano in oggetto debba tenere conto, secondo lo stesso spirito della legge, delle esigenze di sviluppo del piano regolatore e non precludere la possibilità di miglioramenti ai fini del traffico e dell'igiene, non sia giuridicamente ammissibile opporre, in sede di piano di ricostruzione, il vincolo di demolizione od esproprio di edifici che non siano distrutti o gravemente danneggiati o siano stati già ricostruiti.

Che, in particolare, in merito alle varie sistemazioni va osservato:

I) Sistemazione della zona delle carceri -

Dato lo stato di distruzione dei fabbricati adiacenti alla vecchia piazza delle Palme, si ritiene opportuno che venga creata la piazza più vasta prevista dal piano e la rettifica della via delle Carceri. Analogamente al parere espresso dal Provveditorato alle CC.PP. per la Toscana, non si ritiene invece indispensabile la sistemazione del mercato sulle aree dell'Asilo Infantile e del fabbricato Cecconi-Pini, poiché la siste-

mazione stessa può avvenire nella nuova piazza che risulterà sufficientemente ampia. ✓ In definitiva la zona potrà essere così sistemata:

a) la piazza delle Palme verrà realizzata come previsto dal piano salvo per il fronte sulla via Garibaldi, sui cui non dovrà essere imposto il vincolo di demolizione o ricostruzione in arretrato. ✓

b) la via delle Carceri verrà rettificata lungo il lato ovest secondo il progetto, mentre il lato est sarà mantenuto nell'attuale stato, senza aprire alcuna strada tra la via delle Carceri e la via della Unione.

2) SISTEMAZIONE INTORNO AL DUOMO - Pur riconoscendo che la via degli Zuavi può servire, opportunamente sistemata, da sussidiaria di traffico nell'attraversamento della città, non si ritiene opportuno imporre il vincolo di demolizione e ricostruzione in arretramento ai fabbricati siti all'inbocco di detta via in prosecuzione della via S. Martino. ✓ Il vincolo potrà essere imposto in sede di piano regolatore in cui, ad integrazione del proposto miglioramento stradale, dovrà prevedersi l'apertura di un fornice nelle mura tra piazza del Mercato e Piazza De Maria.

Si ~~con~~corda invece con il parere del Provveditorato di cui al punto 11-c delle premesse, ✓ per quanto riguarda la ricostruzione dell'edificio dell'opera del Duomo. ✓

3) PIAZZETTA LUNGO LA VIA MAZZINI - Se tale spargo potrà conferire maggiore libertà ed aria ai vicini edifici scolastici, esso verrebbe anche usato per la sosta dei veicoli nei giorni di mercato che viene tenuto lungo la via Carducci, il che crea un movimento che ~~arrecherebbe~~ disturbo agli stessi edifici scolastici; pertanto si è di analogo parere a quello del Provveditorato, di cui al punto 11-e ✓ delle premesse.

4) INCROCIO VIA VINZAGLIO VARESE E CAVOUR - Anche per la ricostruzione degli edifici in questo incrocio si concorda con la proposta del Provveditorato, di cui al punto 11-g ✓ delle premesse.

5) ALLARGAMENTO PIAZZA MARTIRI D'ISTRIA - Poichè il fabbricato compreso tra le vie D'Azeglio e Garibaldi, prospiciente detta piazza non è stato ancora ricostruito, è opportuno arretrarne il prospetto come previsto dal progetto.

6) SISTEMAZIONI VARIE -- Quanto alle sistemazioni previste riguardanti

allargamenti e modifiche lungo le vie Aurelio Saffi, Andrea Berto, Chiasso delle Monache e sulle piazze Valeri, S. Michele, Baccarini, nonchè la nuova via tra piazza Indipendenza e Chiasso delle Monache, poichè si riferiscono ad immobili che non risultano danneggiati o sono stati già ricostruiti, si ritiene opportuno rimandarne lo studio in sede di compilazione di piano regolatore.

L'allargamento della piazza del Duomo, di fronte a questo, si ritiene di poterlo includere nel piano, in quanto già realizzato con la costruzione di un edificio sul nuovo allineamento.

Che per quanto riguarda le norme edilizie, trattandosi in effetti di un piano limitato a poche sistemazioni di carattere strettamente locale, che vanno informate ed ambientate all'edilizia esistente, ci si può valere del vigente regolamento edilizio della città per il vecchio centro abitato.

Che come già accennato siano accoglibili le opposizioni dell'Asilo Infantile e Cecconi-Pini; che sia parzialmente accoglibile, secondo quanto detto al superiore considerando circa la sistemazione della piazzetta lungo la via Mazzini, l'opposizione Monami; che sia da rimandare l'esame dell'opposizione Tognotti, giusta il parere del Provveditorato alle OCPP. per la Toscana di cui alla premessa 11-b; che siano infine da respingere tutte le altre <sup>due</sup> opposizioni.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO; LA SEZIONE

E' DI PARERE

CHE il piano di ricostruzione della città di Grosseto, redatto dal Dr. Ing. Giovanni Cavallucci, possa essere approvato con le osservazioni di cui ai precedenti considerando;

CHE per le norme edilizie di attuazione del piano in esame possano valere quelle del vigente regolamento edilizio della città;

CHE le opposizioni siano da prendere in considerazione secondo le indicazioni dell'ultimo considerando.

PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO.



*[Handwritten signature]*